

GVFOCUS

Mestre, sabato 22 in San Paolo concerto con due cori, ricordando Paolo Errera

GENTE VENETA - 20 APRILE 2023



Sabato 22 aprile alle ore 20.30, nella chiesa di San Paolo a Mestre, avrà luogo un concerto dal titolo "Cantare in coro" con la Cordata del CAI di Mestre e il Coro San Paolo.

Organizzato in ricordo di Paolo Errera, Presidente de "La Cordata", recentemente scomparso, sarà anche un modo per riunire stili diversi, ma accomunati dalla stessa passione.

La "Cordata" nasce nel 1985 per desiderio di alcuni amici appassionati di canti di montagna. Nel 1987 entra a far parte delle attività del CAI sezione di Mestre. Da allora di strada ne ha fatto tanta, creandosi un repertorio di tutto rispetto con oltre 130 canti. Molti i concerti effettuati nel mondo del sociale e, nonostante gli anni, dice chi ne fa parte, «avverte ancora il brio e la spensieratezza delle prime serate di quel 1985 e il desiderio di riformare, adattare e ricreare esecuzioni e repertorio».

«Il coro è sempre stato per Paolo una vera passione», racconta la moglie Carla: «Ne ha fatto parte per 26 anni, subito dopo essere andato in pensione. Diciamo che era passato dal mare, era comandante dell'Adriatica di navigazione, ai monti. Era difficile che saltasse le prove. Addirittura, un anno a giugno, eravamo in vacanza ed è voluto tornare a casa perché avevano in programma un concerto! Poi la malattia e pian piano ha lasciato il coro, anche se con molto rammarico».

Anche il coro di San Paolo ha fatto molta strada dagli inizi, "storia nella storia" della parrocchia di San Paolo, da quando come piccolo gruppo eterogeneo nasce col desiderio di animare le messe, strutturandosi poi via via fino ad arrivare a una quarantina di persone con un repertorio sempre più vario, accompagnato da chitarra, organo e batteria, al servizio della comunità nell'animazione liturgica e... non solo, avendo partecipato ai musical organizzati negli anni dai giovani di San Paolo, come accaduto anche di recente con il recital "Solo per amore", in cui viene raccontata la passione di Gesù vista dalle donne del Vangelo, con grande partecipazione di pubblico.

Assistere quindi a questo concerto sarà un modo per vivere e assaporare atmosfere musicali "diverse" ma originate sempre dal comune desiderio di regalare un momento di serenità per dimenticare, almeno per un po', i pensieri e i problemi di tutti i giorni. L'ingresso è libero.

Antonella Ruggieri

SPIRITUALITÀ - Appuntamento per martedì 2 maggio

"Il senso religioso" di don Giussani, la nuova edizione

Presentazione a Milano, diretta video al Candiani

"Il senso religioso", il libro più noto, diffuso e tradotto tra quelli scritti dal Servo di Dio mon. Luigi Giussani, è il testo base del metodo di educazione permanente alla vita cristiana ideato dal fondatore di Comunione e Liberazione, i cui aderenti si sono formati e continuano a formarsi su quelle pagine così incisive e rivelatrici.

Don Giussani identifica l'essenza della razionalità e la radice della coscienza umana proprio nel senso religioso, che consiste in quella domanda sul significato della vita e in quel desiderio di un bene assoluto, connotabile come amore, bellezza, compimento di sé, che sono parte costitutiva della natura dell'uomo e della sua identità autentica.

Come spiega Giussani negli altri due libri che completano il "Per-corso" e cioè "All'origine della protesta cristiana" e "Perché la Chiesa", l'aspirazione ad un significato e ad un bene assoluti non cade nel nulla ma tro-

va una risposta pienamente esauriente per ogni esigenza umana in Gesù Cristo, Verbo di Dio incarnato, presente qui ed ora in primo luogo attraverso la Chiesa ed incontrabile comunque nella realtà vissuta interiormente nella pienezza di tutti i fattori che la compongono.

Ora "Il senso religioso" viene pubblicato in una nuova edizione (BUR Rizzoli), impreziosita dalla prefazione che nel 1998 l'allora arcivescovo di Buenos Aires Jorge Mario Bergoglio, oggi papa Francesco, scrisse in occasione della presentazione della versione in lingua spagnola del libro.

La sua presentazione avrà luogo martedì 2 maggio, alle ore 21, al Teatro Dal Verme di Milano, tenuta da Javier Prades, Rettore dell'Università Ecclesiastica "San Damaso" di Madrid e professore ordinario di teologia dogmatica. Il suo intervento sarà preceduto dall'introduzione di Davide Prospero, Presidente della Fraternità di Comunione



Don Luigi Giussani (1922-2005), fondatore del movimento Comunione e Liberazione. Il suo scritto più noto viene ora riproposto

e Liberazione.

Moltissime saranno le sedi collegate in Italia e nel mondo per seguire dal vivo l'evento, da cui prenderanno il via e su cui troveranno fondamento i prossimi

anni di Scuola di comunità, la catechesi di formazione permanente seguita dagli aderenti a Comunione e Liberazione, e proposta nei diversi ambiti di vita, studio e lavoro.

A Mestre, l'appuntamento per partecipare assieme al video-collegamento sarà al Centro Culturale Candiani, alle ore 21 di martedì 2 maggio. Info: scienzeclvenezian@gmail.com

IL MASTERPLAN DI SAVE

Aerostazione e passeggeri al raddoppio entro il 2037

Un investimento di 2 miliardi di euro, con opere da realizzare entro il 2037, con la previsione di raggiungere quasi 21 milioni di passeggeri all'anno, più o meno il doppio rispetto ad oggi.

È il piano presentato mercoledì 26 aprile a Palazzo Bolbi, dal Gruppo SAVE. Il Masterplan 2023 - 2037 dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, terzo aeroporto intercontinentale nazionale, è stato presentato alla presenza del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, del Presidente del Gruppo Save, Enrico Marchi, dell'Amministratore Delegato del Gruppo Save, Monica Scarpa.

Realizzato sulla base di previsioni di progressivi incrementi del traffico, il Piano costituisce lo strumento di programmazione degli interventi di sviluppo che interesseranno l'aeroporto di Venezia nei prossimi anni. È pertanto propedeutico alla realizzazione delle singole opere in esso contenute, concepite secondo i criteri di potenziamento dell'infrastruttura di volo esistente già adottati negli anni precedenti.

Le proiezioni di traffico del Marco Polo al 2037 sono di 20,8 milioni di passeggeri. Gli interventi compresi nel nuovo Masterplan assicurano pertanto queste previsioni di crescita, considerando che in assenza delle nuove opere, lo scalo raggiungerebbe il livello di saturazione di 12,5 milioni di passeggeri già nel 2025.

Le linee generali di sviluppo dell'assetto aeroportuale spingono verso una crescita modulare e funzionale di tutte le aree dell'aeroporto, in un'ottica di contenimento del consumo di suolo e degli impatti ambientali.

Il valore complessivo del Masterplan ammonta a circa 2 miliardi di euro, di cui 380 milioni destinati ad interventi di sostenibilità ambientale. L'85% dell'impegno economico totale è di competenza di Save, il restante

Foto Flash

SAN PAOLO: DUE CORI, UN'UNICA VOCE

Sabato 22 aprile nella chiesa di San Paolo, il coro di San Paolo e quello La Cordata si sono esibiti nel concerto "Cantare in coro" organizzato in ricordo di Paolo Erena, presidente del coro ospite, in un'alternanza

di stili e di voci, vicini però per passione. Al termine si sono fusi in una delicata, quasi sottovoce, Ave maria cantata insieme, perché "il canto sa dare sempre voce all'anima"... a prescindere dagli stili.



15% potrebbe essere a carico di imprese terze private.

Il Masterplan 2037 conferma lo schema con singola pista di volo, esattamente com'è oggi: l'attuale pista di volo principale viene utilizzata per atterraggi e decolli; la pista secondaria è usata come via di rullaggio (taxiway) e solo in caso di chiusura della pista principale come pista di volo; l'intervento più rilevante in quest'ambito consiste nell'estensione della via di rullaggio esistente affinché abbia lunghezza pari alla pista secondaria, con gli obiettivi di aumentare

la capacità del sistema, migliorare l'operatività, collegare la nuova area destinata ai vettori courier prevista a nord-est del sedime aeroportuale.

Il Masterplan 2037 recepisce e conferma gli interventi di ulteriore ampliamento inseriti e approvati nel Masterplan 2021 attualmente vigente, procrastinati per via della crisi pandemica. Il

terminal conserverà l'immagine architettonica attuale, per soddisfare la crescente domanda di traffico sono previsti due nuovi interventi di ampliamento laterale al terminal esistente, sia a nord (area Schengen) che a sud (area extra-Schengen) per un totale di circa 100.000 mq, che si aggiungeranno agli attuali 90.000 mq.



Sotto: il presidente di Save Enrico Marchi, con il Governatore Zaia alla presentazione del Masterplan dell'aeroporto Marco Polo di Venezia. Entro il 2037 la superficie dell'aerostazione raddoppierà

Gli ampliamenti del terminal e in generale tutti i nuovi edifici previsti nel Piano saranno realizzati secondo i più alti standard Lead (Leadership in Energy and Environmental Design) adottati a livello internazionale, che promuovono un approccio orientato alla sostenibilità a partire dal progetto e dalla scelta dell'ubicazione delle infrastrutture, e comprendono il risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di CO2, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegati, il progetto e la scelta del sito.

Amplio sviluppo avrà la digitalizzazione aeroportuale, secondo una logica di interconnessione dei vari sistemi attraverso tecnologie digitali e l'applicazione dell'intelligenza artificiale, al fine di garantire ai passeggeri un transito fluido, veloce e autonomo in aeroporto. Tra gli interventi previsti, la digital control tower, piattaforma digitale di condivisione delle informazioni tra gli operatori dello scalo, con conseguente ottimizzazione dell'erogazione dei servizi.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, il Masterplan definisce una serie di obiettivi.

Il primo è di azzerare entro il 2030 le emissioni nette di CO2 prodotte dall'attività dell'aeroporto e dismettere ogni utilizzo di combustibili di origine fossile. Il nuovo Masterplan modificherà in modo sostanziale l'assetto energetico dell'intero assetto aeroportuale, attraverso l'implementazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, quali impianti fotovoltaici posti sulla copertura degli edifici, la realizzazione di un impianto agrivoltaico nelle aree a nord del sedime aeroportuale, lo sfruttamento dell'energia geotermica, l'auto-produzione di idrogeno verde mediante elettrolisi a sua volta alimentata da impianti fotovoltaici.